

## 2.159 iscrizioni e 2.175 cessazioni di impresa in provincia di Pisa nel 2020: è il minimo storico

*Prosegue la stagnazione sia sul fronte delle iscrizioni che delle cessazioni d'impresa. Non ancora visibili gli effetti della pandemia sulla dinamica d'impresa. In flessione le aziende del commercio al dettaglio, crescono quelle che operano nell'on line. I bonus spingono le aziende edili*

**Pisa, 28 gennaio 2021.** Per la provincia di Pisa il 2020 si chiude, per il secondo anno consecutivo, con una contrazione della dinamica imprenditoriale. Il **tasso di crescita** segna infatti un -0,04% pari, in valore assoluto, ad un saldo di -16 aziende: un dato migliore rispetto al 2019 quando il saldo fu negativo per -54 unità. Nel confronto con altri territori, Pisa mette a segno un risultato lievemente migliore rispetto alla Toscana (che arretra del -0,1%) mentre l'Italia segna un modesto +0,3%: un risultato raggiunto, anche quest'anno, grazie alla spinta proveniente dalle regioni meridionali.

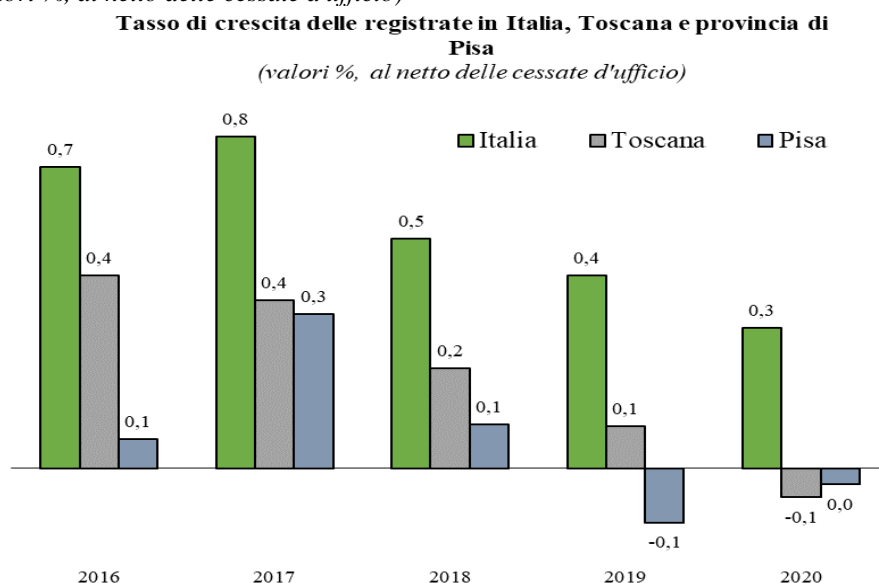
La flessione nel numero di imprese registrate in provincia di Pisa è frutto della contrazione dell'iscrizione di **nuove imprese** che porta il dato 2020 a quota 2.159. A questo valore si associa addirittura una maggiore contrazione delle **chiusure di impresa** che portano il totale delle cessazioni (al netto delle cessate d'ufficio) a 2.175 unità.

### Il punto di vista di Valter Tamburini, Commissario straordinario della Camera di Commercio di Pisa

*"I dati sulla dinamica d'impresa confermano l'impressione di un'economia provinciale che, almeno su questo fronte, stenta a ritrovare vivacità. La pandemia ha infatti solo acuitizzato una stagnazione che era già in atto mentre, al momento, i suoi effetti sul tessuto imprenditoriale sono ancora limitati. In prospettiva, con la fine del blocco dei licenziamenti prevista a marzo e la fine dei sostegni, ci aspettiamo che molte persone proveranno a mettersi in proprio o a riavviare un'impresa. La Camera di Commercio e la Fondazione ISI, per quanto di loro competenza, sono pronte a supportarle con attività formative e consulenziali per approcciare la decisione di avviare un'attività in modo consapevole e programmato evitando così crisi ulteriori."*

### Tasso di crescita delle registrate in Italia, Toscana e provincia di Pisa

(valori %, al netto delle cessate d'ufficio)



Per comprendere la situazione che sta vivendo il tessuto economico provinciale è utile analizzare gli andamenti su di un arco temporale più lungo. Se infatti fino al 2014 erano oltre 3mila le imprese che annualmente si iscrivevano al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pisa, successivamente tale numero si è complessivamente ridotto tanto che tra il 2014 e il 2020 mancano all'appello quasi mille iscritte. Stesso ragionamento per le imprese espulse dal sistema produttivo: anche il loro numero, nel corso degli anni, tende progressivamente a calare.

Il 2020, a causa della pandemia da covid-19, ha acuitizzato questa perdita di “vivacità” del sistema con le nuove iscritte che calano in un solo anno del -14,9% e le cancellazioni addirittura del -16,4% toccando i minimi storici per entrambi.

### Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita delle imprese in provincia di Pisa

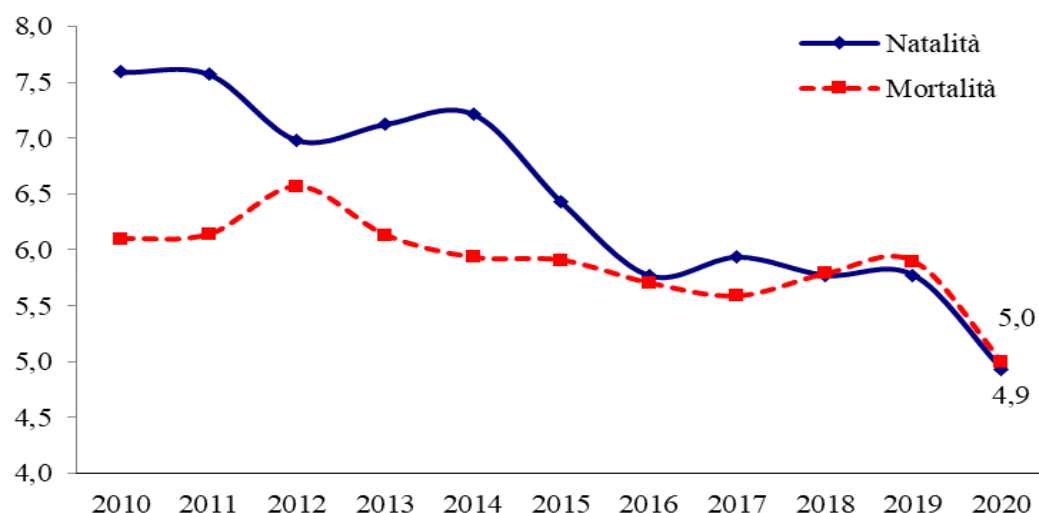
Anno	Valori annuali			
	Iscrizioni	Cessazioni <sup>(1)</sup>	Saldi	Tasso di crescita
2010	3.239	2.602	637	1,49%
2011	3.276	2.657	619	1,43%
2012	3.055	2.875	180	0,41%
2013	3.107	2.674	433	0,99%
2014	3.118	2.564	554	1,28%
2015	2.811	2.584	227	0,52%
2016	2.536	2.507	29	0,07%
2017	2.600	2.447	153	0,35%
2018	2.537	2.490	47	0,11%
2019	2.538	2.592	-54	-0,12%
2020	2.159	2.175	-16	-0,04%

(1) al netto delle cessate d'ufficio

I dati sulle cessate e iscritte del 2020 portano il **tasso di mortalità**<sup>1</sup> (5,0%) a toccare il suo minimo storico superando, seppur di poco, quello di **natalità** (sceso al 4,9%).

### Tasso di natalità e mortalità in provincia di Pisa

(valori %)



<sup>1</sup> I tassi di natalità e mortalità sono espressi come rapporto tra iscrizioni e cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) e stock di imprese di inizio periodo (imprese registrate). A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative. Per tenere conto di tali attività amministrative il flusso delle cancellazioni viene considerato al netto di quelle d'ufficio.

Tuttavia, gli effetti del covid-19 sulla dinamica d'impresa sono in buona parte ancora da quantificare a causa di una serie di fattori tra loro correlati. Tra questi vi sono l'attesa degli incentivi che debbono ancora essere riscossi (dalle sole imprese che saranno attive) ed elementi di carattere amministrativo come le cessazioni delle ditte individuali che possono essere effettuate entro gennaio dell'anno successivo. Anche i fallimenti depositati al Registro delle Imprese si vedranno dopo qualche tempo così come, più avanti, emergeranno gli effetti sulla dinamica d'impresa della fine del blocco ai licenziamenti.

### ***Pisa si conferma la seconda provincia della Toscana***

Nel 2020 il numero di aziende iscritte<sup>2</sup> al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pisa scende a **43.674** (per toccare quota 53.814 prendendo in considerazione anche le unità locali<sup>3</sup>), confermando il secondo posto a livello regionale della provincia rispetto alle altre province toscane tanto sul fronte delle imprese che delle unità locali.

### **Imprese e unità locali delle province toscane al 31.12.2020**

Provincia	Unità locali	Imprese
Firenze	137.314	108.388
Pisa	53.814	43.674
Lucca	51.787	42.506
Arezzo	45.159	37.139
Prato	40.571	33.440
Livorno	41.493	32.809
Pistoia	39.467	32.519
Grosseto	36.355	29.090
Siena	36.745	28.109
Massa Carrara	27.269	22.535
<b>Toscana</b>	<b>509.974</b>	<b>410.209</b>

### ***Crescono le Srl semplificate. Ditte individuali e società di persone in calo***

Se si eccettuano le **società di capitali**, il 2020 segna per Pisa un ridimensionamento delle aziende costituite in tutte le forme giuridiche. L'**impresa individuale**, la più semplice e più diffusa forma d'azienda, segna un -0,7% (-162 aziende) mentre le **società di persone** arretrano del -1,6% (-136 unità). In flessione anche le **altre forme giuridiche** (-0,5%, -5) tra le quali sono ricomprese le **Cooperative** (-2%, -10). Il comparto **Artigiano** continua nel 2020 perde il -0,2%, corrispondente ad un calo di 16 unità.

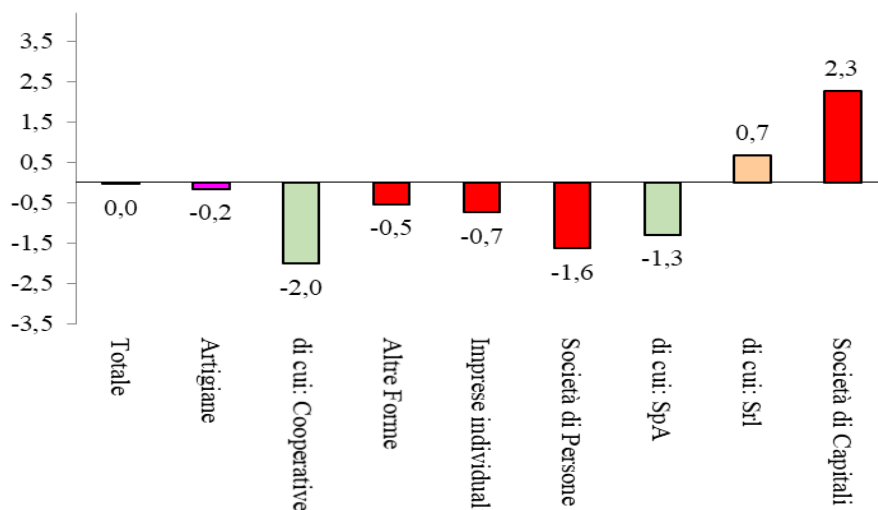
Continua la crescita, invece, delle **società di capitali** (+2,3%, +287 aziende) all'interno delle quali spiccano le **Srl** (+72, +0,7%). Questo raggruppamento vede un aumento molto consistente del sottogruppo delle **Srls** (le Srl semplificate), che segnano in un solo anno un aumento del 13,7% pari a 218 unità, mentre le **SpA** continuano a perdere terreno: -1,3% (-3 aziende). Il successo delle Srls è legato al regime di vantaggio non solo per quanto riguarda il capitale sociale necessario alla sua costituzione, che tuttavia rappresenta un limite nel momento in cui si fa una richiesta di finanziamento, ma anche per le formalità e costi di costituzione anche se, in virtù del limitato apporto di capitale necessario per avviarle, non pare indicata per progetti imprenditoriali particolarmente complessi.

<sup>2</sup> Lo stock delle imprese registrate tiene conto delle cancellazioni d'ufficio (vedi nota precedente). In considerazione di ciò, il suo ammontare può diminuire anche in presenza di un saldo attivo tra iscrizioni e cessazioni, essendo queste ultime calcolate al netto di quelle disposte amministrativamente dalle Camere.

<sup>3</sup> L'unità locale è il luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (l'impresa) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico-economica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, ecc.

## Andamento delle imprese in provincia di Pisa per forma giuridica - Anno 2020

Tasso di crescita imprenditoriale rispetto al 2019



### Continua l'ascesa delle imprese gestite da stranieri, in calo le femminili. L'invecchiamento della popolazione "colpisce" le imprese giovanili

Nel 2020 continuano a crescere in maniera rilevante le imprese a **maggioranza straniera** (imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone non nate in Italia) che con 5.717 unità rappresentano il 13,1% del tessuto imprenditoriale provinciale.

Cala invece il numero delle **imprese a conduzione femminile** (imprese partecipate in prevalenza da donne) che si assestano a quota 9.634, con una incidenza percentuale sul totale che tocca il 22,1% delle imprese complessivamente presenti in provincia. Continua la contrazione delle **imprese giovanili** (imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni) che a causa della stagnazione complessiva della dinamica imprenditoriale cui si unisce il progressivo aumento dell'età degli imprenditori già presenti in azienda, scendono a quota 3.368 unità: quasi mille imprese under 35 in meno rispetto al 2015.

### Imprese registrate femminili, giovanili e di stranieri della provincia di Pisa

Anni	Totale imprese	Imprese femminili	% di imprese femminili	Imprese giovanili	% di imprese giovanili	Imprese straniere	% di imprese straniere
2014	43.732	9.544	21,8%	4.643	10,6%	5.308	12,1%
2015	43.949	9.661	22,0%	4.398	10,0%	5.406	12,3%
2016	43.791	9.695	22,1%	4.154	9,5%	5.392	12,3%
2017	43.941	9.742	22,2%	3.921	8,9%	5.486	12,5%
2018	43.949	9.753	22,2%	3.667	8,3%	5.544	12,6%
2019	43.750	9.743	22,3%	3.532	8,1%	5.618	12,8%
2020	43.674	9.634	22,1%	3.368	7,7%	5.717	13,1%

### Battuta d'arresto per il commercio al dettaglio, cresce quello on-line. Gli incentivi fiscali spingono le imprese edili

Nel 2020 tra i diversi macro-settori, gli unici che mettono a segno una crescita sono le **costruzioni** (+77 aziende, +1,2%), che beneficiano dei numerosi interventi pubblici di agevolazione come bonus e sgravi fiscali per interventi di riqualificazione edilizia, e in misura più contenuta le **utilities** (+5, +3,5%). Arretrano invece l'**industria in senso stretto** (-57, -1,1%), i **servizi** (-15, -0,1%) e l'**agricoltura** (-21, -0,6%) settore quest'ultimo che continua il suo pluridecennale percorso di ridimensionamento.

Scendendo nel dettaglio dei settori, variazioni positive interessano trasversalmente l'economia provinciale. All'interno di un **manifatturiero** che continua a contrarsi (-56, -1,1%), crescono le

aziende della **meccanica** (+3, +16%) mentre arretrano quelle della filiera moda come la **concia** (-28, -3%) e le **calzature** (-8, -1,3%). A registrare una flessione, troviamo anche i **metalli** (-12, -2,1%) ed i **mobili** (-2, -0,4%).

Tra i **servizi**, una pesante battuta d'arresto si registra nel **commercio al dettaglio** (-108, -1,7%) con punte significative per quello **ambulante** (-52, -2,5%). Sempre nel commercio al dettaglio, crescono le aziende che operano **via internet** (+36, +23,4%): un comparto già in crescita nel 2019 ma che nel 2020 ha beneficiato del lungo periodo di *lockdown* indotto dalla pandemia. Nel 2020 crescono anche le aziende operanti nel **commercio e riparazione di autoveicoli** (+24, +2,3%).

Nel terziario continuano a crescere le realtà imprenditoriali legate al turismo come i **ristoranti** (+42, +2,4%) mentre si riduce il numero dei **bar** (-27, -2,4%) e delle attività di **alloggio** (-5, +0,9%).

In crescita, nel 2020, l'**immobiliare** (+45, +2%), le **attività professionali** (+24, +1,6%) comparto all'interno del quale sono ricomprese le attività di direzione aziendale, comunicazione, consulenza, ricerche di mercato, fotografia, design, interpretariato, pubblicità, veterinari, ecc. ma anche le **attività artistiche, sportive e di intrattenimento** quali palestre, parchi divertimento, sale giochi, discoteche, ecc. (+12, +1,9%).

In diminuzione invece i servizi più direttamente dedicati **alla persona** come lavanderie, estetiste, parrucchieri, centri benessere, ecc. (-6, -0,4%) ma anche il **trasporto merci** su strada (-8, -1,5%).

### Andamento delle imprese in provincia di Pisa per settore di attività economica - Anno 2020

*Variazioni (al netto delle cessate d'ufficio) rispetto al 2019*

Settori di attività	Imprese registrate al 31.12.2020	Variazioni assolute	Var. %
<b>AGRICOLTURA E PESCA</b>	3.483	-21	-0,6
<b>INDUSTRIA IN S.S.</b>	5.129	-57	-1,1
Manifatturiero	5.109	-56	-1,1
<i>Concia</i>	903	-28	-3,0
<i>Calzature</i>	622	-8	-1,3
<i>Metalli</i>	566	-12	-2,1
<i>Meccanica</i>	190	3	1,6
<i>Mobili</i>	501	-2	-0,4
<b>UTILITIES</b>	147	5	3,5
<b>COSTRUZIONI</b>	6.433	77	1,2
<i>Costruzione di edifici</i>	2.232	-2	-0,1
<i>Lavori di costruzione specializzati</i>	4.124	75	1,9
<b>SERVIZI</b>	25.929	-15	-0,1
Commercio e riparazioni	11.094	-149	-1,3
<i>Commercio e riparazione di autoveicoli</i>	1.074	24	2,3
<i>Commercio all'ingrosso</i>	3.743	-68	-1,8
<i>Commercio al dettaglio</i>	6.277	-108	-1,7
<i>Commercio al dettaglio ambulante</i>	2.017	-52	-2,5
<i>Commercio al dettaglio via internet</i>	190	36	23,4
Trasporto e magazzinaggio	963	-1	-0,1
<i>Trasporto di merci su strada</i>	529	-8	-1,5
<i>Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti</i>	194	1	0,5
Alloggio	538	-5	-0,9
Attività dei servizi di ristorazione	2.989	14	0,5
<i>Ristoranti e attività di ristorazione mobile</i>	1.813	42	2,4
<i>Bar e altri esercizi simili senza cucina</i>	1.077	-27	-2,4
Attività immobiliari	2.326	45	2,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.524	24	1,6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver..	630	12	1,9
Altre attività di servizi	1.909	-17	-0,9
<i>Rip. di computer e di beni per uso pers. e per la casa</i>	295	-11	-3,6
<i>Altre attività di servizi per la persona</i>	1.602	-6	-0,4

### ***Cresce l'Area pisana e la Val di Cecina, in calo la Valdera e il Valdarno inferiore***

La micro-contrazione della dinamica d'impresa interessa soprattutto la **Val d'Era** (-0,3%, -33 aziende) e il **Valdarno Inferiore** (-0,2%, -20 aziende).

In controtendenza troviamo invece l'**Area pisana**<sup>4</sup>, con 32 aziende in più rispetto all'anno precedente ed una crescita dello 0,2%. Cresce, pur a tassi molto contenuti, anche un territorio che negli ultimi anni si era sempre ridimensionato come la **Val di Cecina** (+0,1%, pari a 5 aziende in più).

### **Andamento delle imprese nei territori della provincia di Pisa - Anno 2020**

*Variazioni (al netto delle cessate d'ufficio) rispetto al 2019*

	Valori annuali			
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni <sup>(1)</sup>	Tasso di crescita
Area Pisana	17.619	901	869	0,18
Val di Cecina	3.485	174	169	0,14
Valdarno Inferiore	9.658	474	494	-0,21
Val d'Era	12.912	610	643	-0,25
<b>Totale</b>	<b>43.674</b>	<b>2.159</b>	<b>2.175</b>	<b>-0,04</b>

<sup>(1)</sup>al netto delle cessate d'ufficio

Nel 2020 anche il bilancio nella dinamica d'impresa analizzato a livello comunale non evidenzia fenomeni di particolare rilevanza. Il comune che nel corso del 2020 ha segnato il risultato migliore è **San Giuliano Terme** (+33 imprese il saldo, pari ad un +1,5%) seguito da **Cascina** (+31, +0,9%) e **Ponsacco** (+20, +1,2%). Valori positivi si registrano anche per **Castelfranco di Sotto** (+11, +0,7%), **Buti** (+9, +2,1%), **Volterra** (+8, +0,7%), **Calcinaia** (+5, +0,4%) e **Calci** (+4, +1,1%). Flessioni, anche queste di modesta entità, per tre "poli" dell'economia provinciale come **Pisa** (-31, -0,3%), **Santa Croce sull'Arno** (-22, -0,9%) e **Pontedera** (-19, -0,5%).

<sup>4</sup> Con la fusione, a partire dal 1 gennaio 2014, dei comuni di Crespina Lorenzana e Casciana Terme Lari la suddivisione in quattro Sistemi Locali del Lavoro individuata dal Consiglio Regionale della Toscana nel 1999 viene di fatto superata. Per questo motivo, in questa analisi, la provincia di Pisa è stata suddivisa in quattro aree così definite: **Val d'Era** (Pontedera, Ponsacco, Crespina Lorenzana, Casciana Terme Lari, Palaia, Capannoli, Peccioli, Calcinaia, Bientina, Lajatico, Terricciola, Chianni, Vicopisano), **Valdarno Inferiore** (San Miniato, Santa Croce, Montopoli, Castelfranco di Sotto e Santa Maria a Monte), **Val di Cecina** (Casale Marittimo, Castellina Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Guardistallo, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Orciano Pisano, Pomarance, Riparbella, Santa Luce, Volterra) e **Area Pisana** (Buti, Calci, Cascina, Fauglia, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano).

**Andamento delle imprese nei comuni della provincia di Pisa - Anno 2020***Saldi al netto delle cessate d'ufficio*

COMUNI	Imprese registrate al 31.12.2020	Saldi <sup>(1)</sup> (iscritte-cessate)
SAN GIULIANO TERME	2.278	33
CASCINA	3.684	31
PONSACCO	1.686	20
CASTELFRANCO DI SOTTO	1.550	11
BUTI	437	9
VOLTERRA	1.204	8
CALCINAIA	1.125	5
CALCI	367	4
MONTESCUDAIO	267	3
MONTEVERDI MARITTIMO	90	3
SAN MINIATO	3.274	3
CAPANNOLI	498	2
RIPARBELLA	216	2
CASALE MARITTIMO	117	1
PECCIOLI	516	1
SANTA LUCE	219	1
CASTELLINA MARITTIMA	269	0
CHIANNI	177	-1
LAJATICO	150	-1
ORCIANO PISANO	101	-1
PALAIA	396	-1
SANTA MARIA A MONTE	1.207	-1
GUARDISTALLO	96	-2
MONTECATINI VAL DI CECINA	232	-2
BIENTINA	1.001	-3
CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA	173	-3
CRESPINA LORENZANA	587	-4
POMARANCE	501	-5
VECCHIANO	890	-6
FAUGLIA	345	-8
TERRICCIOLA	465	-9
VICOPIANO	975	-9
MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	1.084	-11
CASCIANA TERME LARI	1.495	-14
PONTEDERA	3.841	-19
SANTA CROCE SULL'ARNO	2.543	-22
PISA	9.618	-31
<b>TOTALE</b>	<b>43.674</b>	<b>-16</b>

*(1) Iscritte-Cessate nell'anno di riferimento al netto delle cessate d'ufficio***NOTA METODOLOGICA**

Questa nota è stata realizzata utilizzando le informazioni provenienti dalla banca dati Infocamere-Stockview. Dal 1 gennaio 2008 è stata adottata da Istat una nuova codifica delle attività economiche denominata Ateco 2007. Il Registro Imprese ha recepito tale classificazione a partire dal 1 gennaio 2009 e partendo dal primo trimestre 2010 Infocamere pubblica i dati settoriali solamente nella classificazione Ateco 2007.

**Info**E-mail: [comunicazione@pi.camcom.it](mailto:comunicazione@pi.camcom.it) Tel. 050-512.294 - 234 -339 Web: [www.pi.camcom.it](http://www.pi.camcom.it)